



Relatori

C. CAPPELLETTI, U.O. Medicina Interna, Nuovo Ospedale
S. Giovanni di Dio
L. BAGNOLI, D.E.A, Nuovo Ospedale S. Giovanni di Dio
A. BARTOLETTI, U.O. Cardiologia, Nuovo Ospedale
S. Giovanni di Dio
V. BOSCHERINI, Medico di Medicina Generale, Cooperativa
Leonardo
A. COLELLA, Istituto di Clinica Medica e Cardiologia, Azienda
Ospedaliera Careggi
F. FENU, Medico di Medicina Generale, Cooperativa Leonardo
G. FRADELLA, U.O. Cardiologia, Nuovo Ospedale S. Giovanni
di Dio
D. ROSSI, U.O. Cardiologia, Nuovo Ospedale S. Giovanni di
Dio
G.M. SANTORO, U.O. Cardiologia, Nuovo Ospedale
S. Giovanni di Dio

Modalità d'iscrizione

La partecipazione è gratuita previa iscrizione da effettuarsi
presso la segreteria organizzativa entro il 25 maggio. Sa-
ranno ammessi i primi 100 iscritti.

Accreditamento ECM

Per questa iniziativa è stato richiesto l'accreditamento
ECM.

Responsabile Scientifico

Dott. Maurizio Filice
U.O. Cardiologia
Nuovo Ospedale di San Giovanni di Dio
Via di Torregalli, 3 – 50143 Firenze
tel. 055-7192364 – fax 055-7192399

Segreteria Organizzativa

Fondazione A.R. CARD. ONLUS
Cardiologia 1° – Azienda Ospedaliera Careggi
Viale Morgagni, 85 – 50134 Firenze
tel. e fax. 055-410752
e-mail: info@arcard.it



LA GESTIONE DELLE ARITMIE TRA TERRITORIO E OSPEDALE

UNITÀ OPERATIVA DI CARDIOLOGIA
UNITÀ OPERATIVA DI MEDICINA INTERNA
Nuovo Ospedale San Giovanni di Dio

FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI
DI MEDICINA GENERALE

DISTRETTI 4 E 8

ASSOCIAZIONE MEDICI SCANDICCI

COOPERATIVA CHIRONE

COOPERATIVA LEONARDO

Firenze, 5 Giugno 2004

Villa l'Ombrellino
Piazza di Bellosguardo, 11



Le problematiche da affrontare di fronte ad un'aritmia sono numerose e complesse.

La diagnosi del ritmo è solo l'inizio di un iter articolato che prevede la definizione delle cause e del meccanismo fisiopatologico, il riconoscimento della presenza o meno di una cardiopatia di base ed eventualmente la definizione della sua eziologia e della sua gravità, la valutazione del rischio aritmico e clinico. Solo al termine di questo percorso è possibile stabilire correttamente qual è la strategia migliore per il singolo caso, specialmente oggi che disponiamo non soltanto della terapia farmacologica ma anche di varie opzioni terapeutiche interventistiche.

Il miglioramento delle capacità diagnostiche e la disponibilità di diverse soluzioni terapeutiche non hanno però fino ad oggi modificato in modo sostanziale il comportamento medico circa il trattamento delle aritmie. È prevedibile che solo la definizione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi tra il medico di medicina generale ed il medico ospedaliero (internista, cardiologo, aritmologo) potrà avere come risultato la gestione ottimale dei pazienti affetti da aritmie, consentendo di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Programma

- | | |
|-------------|--|
| 8.30-8.45 | Introduzione
C. CAPPELLETTI |
| 8.45-9.15 | Le aritmie nelle patologie cardiache ed extracardiache – G. FRADELLA |
| 9.15-9.45 | È possibile identificare i pazienti a rischio aritmico elevato? – D. ROSSI |
| 9.45-10.30 | Gestione della fibrillazione atriale: controllo del ritmo o della frequenza cardiaca? – A. BARTOLETTI |
| 10.30-11.00 | Coffee Break |
| 11.00-11.30 | Caso clinico – F. FENU, F. CALZOLARI |
| 11.30-12.00 | Le nuove modalità di trattamento delle tachiaritmie – A. COLELLA |
| 12.00-13.30 | Tavola rotonda. Nuovi modelli di gestione del paziente aritmico: primo soccorso territoriale, telecardiologia, DEA, urgenze differibili – V. BOSCHERINI, L. BAGNOLI, G.M. SANTORO |
| 13.30-14.00 | Discussione – G.M. SANTORO |
| 14.00-14.15 | Test valutativo |

Scheda di iscrizione

Cognome.....

Nome.....

C.F.

Via.....

CAP.....

Città.....

Tel.....

Cell.....

e-mail.....

Medico di Medicina Generale ☐

Medico Ospedaliero ☐

Ospedale e Reparto di appartenenza

.....

.....

.....

Si prega di inviare la presente scheda entro il 25/05/2004:

FONDAZIONE A.R. CARD. ONLUS

Tel. e fax. 055-410752

e-mail: info@arcard.it

